
UTILIZZO CORRETTO DEI

FARMACI



SE LA VITA MEDIA DELL'UOMO SI E' ALLUNGATA, LO SI DEVE ANCHE AI PROGRESSI SCATURITI DALL'USO DI NUOVI FARMACI E DAL LORO CORRETTO USO.

I FARMACI, OLTRE A GENERARE BENEFICI (*EFFETTO TERAPEUTICO*), POSSONO PROVOCARE DANNI PIU' O MENO GRAVI (*EFFETTO COLLATERALE*), SPECIE SE USATI IN MODO IMPROPRIO.

I FARMACI VANNO QUINDI USATI CORRETTAMENTE, IN MODO DA OTTENERE GLI EFFETTI POSITIVI VOLUTI E RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI RISCHI, OLTRE AD EVITARE SPRECHI ECONOMICI .

COSA FARE ?

ASSUMERE I FARMACI SOLO SU INDICAZIONE DEL MEDICO



- Usare i farmaci solo se prescritti dal **MEDICO** e non perché consigliati da un parente o da un amico oppure perché se ne è sentito parlare alla televisione o letto informazioni su rivista o su internet.
- Quando si assumono farmaci acquistabili senza ricetta medica (SOP e OTC) chiedere consiglio al medico o al farmacista.



COSA FARE ?

CHIEDERE DI ESSERE INFORMATI

- Non esitare a chiedere al medico e/o farmacista tutte le informazioni sui farmaci che si devono prendere, effetti collaterali ed eventuali interazioni con altri medicinali, prodotti erboristici e alimenti.

Per esempio l'IPERICO (erba di San Giovanni)
interferisce con molti farmaci diminuendone la
concentrazione (gravidanze indesiderate in donne che
assumono contraccettivi orali)

Oppure il SUCCO di POMPELMO aumenta la
concentrazione di farmaci aumentandone l'effetto
(ansiolitici) e la tossicità (antibiotici)



COSA FARE ?

PARLARE APERTAMENTE CON IL MEDICO

- Quando si va dal medico portare sempre la lista dei farmaci che si stanno prendendo, anche quelli prescritti da altri medici . In caso di ricovero è assolutamente necessario per rendere possibile la **“ricognizione”** e **“riconciliazione”** da parte dei medici ospedalieri (vedi raccomandazione regionale maggio 2011)

- Riferire se si stanno usando prodotti omeopatici, erboristici , fitoterapici e integratori.
- Informare il medico se si è in allattamento, in gravidanza o se si ha in progetto di esserlo.





COSA FARE ?

GIUSTA CONSERVAZIONE DEI FARMACI

- In casa conservare i farmaci in un luogo asciutto, al riparo dalla luce o, se indicato, in frigo e lontano dalla portata dei bambini.
- Fare attenzione ai farmaci che hanno confezione o nome simile e che possono essere scambiati fra loro (vedi raccomandazione ministeriale 2010)
- Conservare i farmaci nelle proprie confezioni originarie con il foglietto illustrativo ed **utilizzare prima quelli a scadenza più ravvicinata**
- Per i farmaci a breve scadenza dopo l'apertura (colliri, sciroppi ecc.) è utile annotare sulla confezione la data di apertura e leggere la loro validità nel foglietto illustrativo
- Controllare sempre la scadenza e/o eventuale cambiamento di colore
- Non lasciate i farmaci in auto specie nel periodo estivo o se è esposta al sole





COSA FARE ?

PRESTARE ATTENZIONE SE SI DEVONO ASSUMERE PIU' FARMACI

- Se sono stati prescritti più farmaci per diverse malattie, riferire al medico o al farmacista la difficoltà a ricordare tutti i nomi e gli orari di assunzione ed eventualmente scrivere sulle confezioni la posologia e l'orario di assunzione

Può essere utile fare uno schema come promemoria delle medicine da assumere nell'arco della giornata

- Alcuni **farmaci possono interferire fra loro** causando effetti inattesi.
esempio : farmaci protettori della mucosa gastrica (pantoprazolo, lansoprazolo, omeprazolo....)
-

Esempio : FARMACI GASTROPROTETTORI (inibitori pompa acida = PPI)

- Sono molto utilizzati per proteggere la mucosa dello stomaco da alcuni farmaci (aspirina e antinfiammatori) e per la terapia di patologie gastriche
- Sono ben tollerati ma, specie **se utilizzati per tempi lunghi, possono causare problemi** dovuti alla modifica della normale acidità dello stomaco e all'interferenza con il metabolismo di altri farmaci



Effetti indesiderati :

- perdita di efficacia del trattamento per l'osteoporosi (minore assorbimento dei Bifosfonati)
- riduzione dell'effetto della Levo-tiroxina (minore assorbimento di Eutirox, Tiro sint) che deve perciò essere assunta a 4 ore di distanza.
- aumento dell'effetto di antifungini, ansiolitici e statine (per interferenza col loro metabolismo)
- riduzione dell'effetto antiaggregante del Clopidogrel (Plavix), dati contrastanti suggeriscono un impiego cauto dell'associazione per evitare problemi cardiovascolari (soprattutto per omeprazolo e esomeprazolo)

Esempio : FARMACI GASTROPROTETTORI (inibitori pompa acida = PPI)



Rischi connessi all'assunzioni di **PPI da soli** :

- **Lieve aumento del rischio di fratture da fragilità, dipendente dalla dose e dalla durata della terapia (minore assorbimento del calcio)**
- **Infezioni delle vie respiratorie (aumento del 27% delle polmoniti)**
- **Squilibri della flora intestinale con maggiore probabilità di contrarre patologie intestinali (es: rischio triplo di diarrea da Clostridium difficile)**

Tutto questo per fare un esempio di come una classe di farmaci fra i più prescritti e ritenuti assolutamente innocui, abbia in realtà degli effetti collaterali

Per questo motivo le terapie, specie a lunga durata, dovrebbero essere riservate a casi realmente a rischio di sanguinamento gastrico

COSA FARE ?

- Durante un ricovero o accesso al Pronto Soccorso informare i sanitari se si è allergici a farmaci o altro
- Riferire al medico o al farmacista eventi avversi che si sospetta siano dovuti a farmaci
- Esiste una **Scheda di Farmacovigilanza** che il personale sanitario deve compilare per descrivere i sospetti eventi avversi dei farmaci
- Anche il cittadino può compilare autonomamente una apposita scheda di segnalazione
- Queste schede devono poi essere inviate al Responsabile di Farmacovigilanza dell'Ausl che aggiorna i dati sulla Rete Nazionale



Scheda per il paziente di segnalazione di sospetta reazione avversa a farmaci o vaccini

1. Informazioni sul paziente che ha avuto la reazione avversa

Chi ha avuto la reazione? Io ☐ Mio figlio/a ☐ Altra persona ☐

Iniziali (Nome e cognome) _____ Data di nascita o età _____ Sesso M ☐ F ☐

Peso (kg) _____ Altezza (cm) _____ Data ultima mestruazione _____

Gravidanza: 1° trimestre ☐ 2° trimestre ☐ 3° trimestre ☐ Sconosciuta ☐ Allattamento SI ☐ NO ☐

2. Informazioni sulla sospetta reazione avversa

Quale reazione avversa è stata osservata?

La reazione avversa deriva da un errore (es. sbaglio di farmaco, di dose, via di somministrazione) ☐

La reazione avversa deriva da un uso eccessivo del farmaco ☐

Quando sono iniziati i sintomi? (indicare la data) _____

Quanto grave è stata la reazione? ☐ Non grave

☐ Ricovero in ospedale ☐ Pericolo di vita ☐ Invalidità permanente

☐ Difetto alla nascita ☐ Morte

Quanto ha influito la reazione sulla qualità di vita? Indicare un valore da 1 (per niente) a 10 (moltissimo):

Scegliere valore

Quanto è durata? _____

Ha utilizzato dei farmaci o altro per curare la reazione? _____

Adesso la reazione avversa è?

☐ Risolta ☐ Risolta con conseguenze ☐ Migliorata ☐ Non ancora risolta ☐ Non so

3. Informazioni sui farmaci assunti

Informazioni sul/i farmaco/i che possono aver causato la reazione

Se i farmaci sospettati sono più di due usare un foglio aggiuntivo

1. Nome del farmaco _____ N. Lotto (se conosciuto) _____

Prescritto dal medico? ☐ Sì ☐ No

Data inizio assunzione _____ Data fine assunzione _____

Quante volte al giorno? _____ Come (per bocca, iniezione, uso cutaneo, ecc)? _____

Per quale motivo? _____

Il farmaco è stato sospeso a causa della reazione avversa? ☐ Sì ☐ No

Il farmaco era stato preso in passato? ☐ Sì ☐ No Era avvenuta la stessa reazione? ☐ Sì ☐ No

2. Nome del farmaco _____ N. Lotto (se conosciuto) _____

Prescritto dal medico? ☐ Sì ☐ No

Data inizio assunzione _____ Data fine assunzione _____

Quante volte al giorno? _____ Come (per bocca, iniezione, uso cutaneo, ecc)? _____

Per quale motivo? _____

Il farmaco è stato sospeso a causa della reazione avversa? ☐ Sì ☐ No

Il farmaco era stato preso in passato? ☐ Sì ☐ No Era avvenuta la stessa reazione? ☐ Sì ☐ No

Oltre al farmaco/i indicati in precedenza riportare eventuali altri farmaci o prodotti (es: integratori, erbe medicinali) assunti contemporaneamente:

4. Informazioni sul medico curante

Il medico curante è stato informato di questa reazione? ☐ Sì ☐ No

Nel caso in cui fosse necessario approfondire il suo caso, possiamo contattare il suo medico curante? ☐ Sì ☐ No

Se Sì, potrebbe indicare le seguenti informazioni relative al suo medico curante:

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ Numero di telefono _____

5. Altre informazioni mediche rilevanti

Indicare eventuali altre malattie del paziente (per esempio allergie, malattie croniche)

6. Informazioni sul compilatore della scheda

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo e telefono _____

Indirizzo e-mail _____

ASL di appartenenza _____ Regione _____

Data compilazione _____ Firma _____

COME INVIARE LA SCHEDA

- Per FAX o E-MAIL o POSTA al Responsabile di Farmacovigilanza della propria ASL, gli indirizzi sono presenti sul sito dell'AIFA (www.agenziafarmaco.gov.it) → Sicurezza → Responsabili di farmacovigilanza



COSA FARE ?

Quando i farmaci NON servono più

- E' buona norma non lasciare in giro medicinali che non si utilizzano più, sarebbe un rischio di sbagliare terapia
 - Farmaci inutilizzati scaduti vanno smaltiti nei contenitori delle farmacie esterne (bidoni gialli)
 - Farmaci ancora validi ma non utilizzati possono essere ritirati da alcune farmacie esterne (Progetto Amico) che li fanno pervenire a Enti quali l'ANT
 - Se i farmaci sono stati ritirati alla farmacia ospedaliera, possono essere resi ma solo se integri, validi almeno altri 6 mesi e non da conservare in frigo
-

SAPEVATE CHE ?

FARMACO EQUIVALENTE

INTRODOTTO INIZIALMENTE CON LA DENOMINAZIONE DI “*GENERICO*”, E’ PIU’ CORRETTO DEFINIRLO “*MEDICINALE EQUIVALENTE*”.

RISPETTO AL FARMACO DI RIFERIMENTO (“*ORIGINATOR*”) CHE HA NOME DI FANTASIA, POSSIEDE:

- **LA STESSA** COMPOSIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DI SOSTANZA ATTIVA
- **LA STESSA** FORMA FARMACEUTICA E MODALITA’ DI RILASCIO.
- **BIOEQUIVALENZA** DIMOSTRATA DA STUDI DI APPROPRIATI DI BIODISPONIBILITA’.

IL FARMACO EQUIVALENTE PUO’ ESSERE COMMERCIALIZZATO SOLO DOPO LA SCADENZA DEL BREVETTO DEL FARMACO DI RIFERIMENTO (circa 20 ANNI)

IL PREZZO DEL FARMACO EQUIVALENTE E’ INFERIORE ANCHE DEL IL 40-60% RISPETTO AL FARMACO DI RIFERIMENTO.



Due medicinali sono **bioequivalenti** se hanno:

- stesso **principio attivo**
- stessa **quantità** di principio attivo
- stessa **forma farmaceutica**
- stessa **via di somministrazione**



-simile **biodisponibilità** (concentrazione nel sangue/tempo) compresa tra nel range $\pm 20\%$ rispetto al farmaco di riferimento (la stessa variabilità che si riscontra tra pazienti diversi)

(gli eccipienti sono spesso diversi)

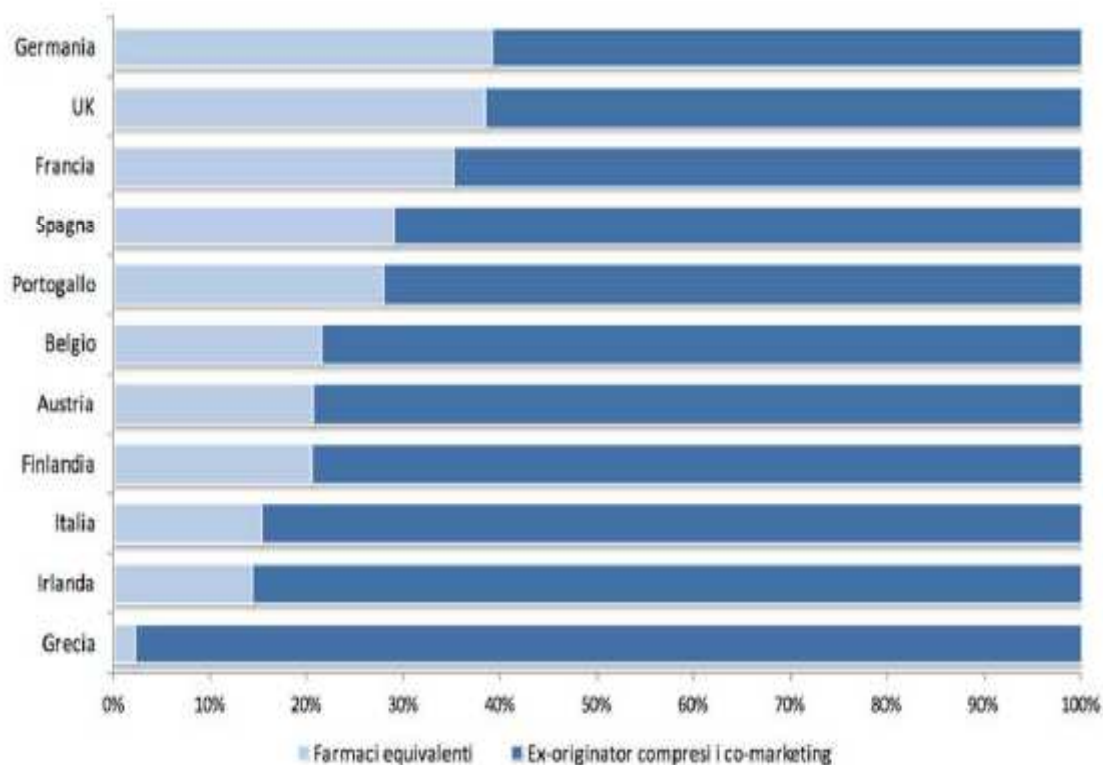
SAPEVATE CHE ?

I REQUISITI NECESSARI E INDISPENSABILI AFFINCHE' UN FARMACO EQUIVALENTE OTTENGHA L'AUTORIZZAZIONE ALL'IMMISSIONE IN COMMERCIO (AIC) SONO:

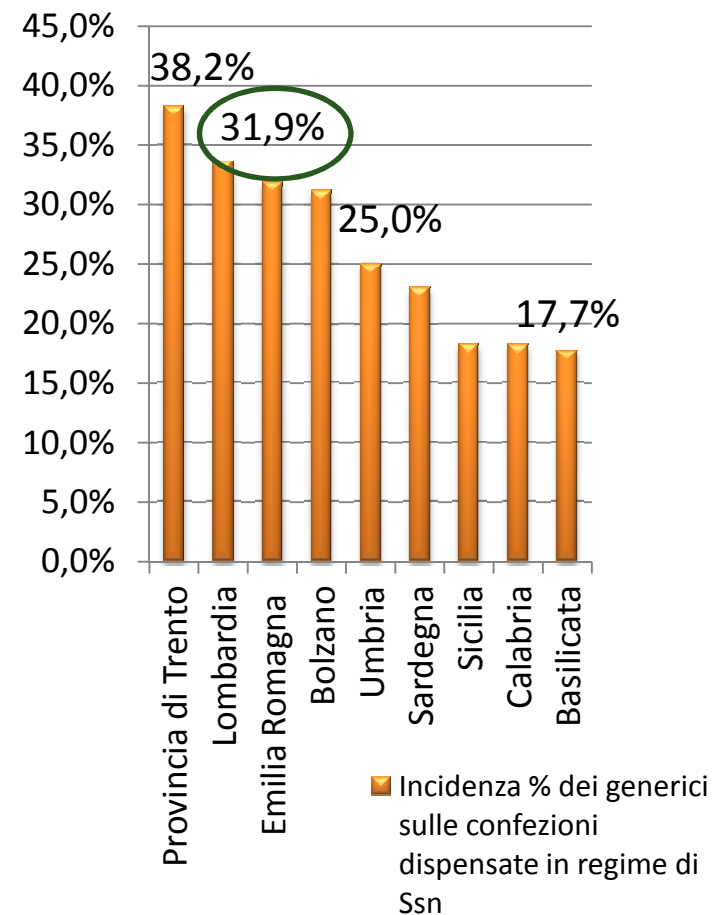
- Essere bioequivalente al medicinale di riferimento.
 - Avere documentazione dettagliata sulla chimica, il processo di produzione e il controllo di qualità.
 - Materie prime e prodotto finito tali da soddisfare le specifiche della Farmacopea Europea.
 - Profilo di impurezze confrontabile al farmaco originatore.
 - Mantenimento delle caratteristiche di stabilità per il periodo di validità indicato in etichetta.
-

Confronto di prescrizioni di farmaci a brevetto scaduto (marca vs equivalente)

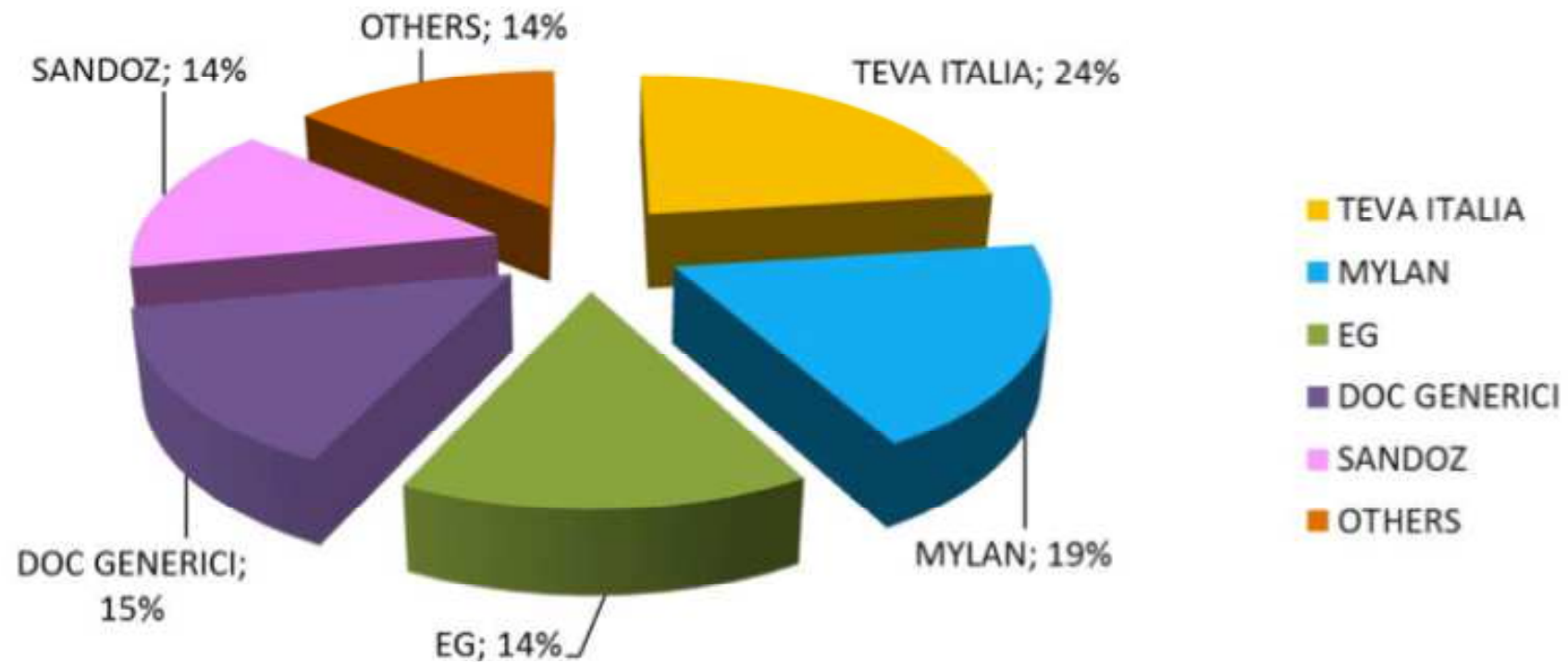
Confronto internazionale della distribuzione percentuale della spesa
farmaceutica territoriale* 2014 per i farmaci a brevetto scaduto



* Il valore di spesa comprende i farmaci di classe A-SSN (pubblico + privato), di classe C con ricetta e i farmaci di automedicazione (SOP e OTC). Fonte: IMS/Midas



Ripartizione fra le aziende del mercato dei farmaci equivalenti in Italia (dati IMS 2011)

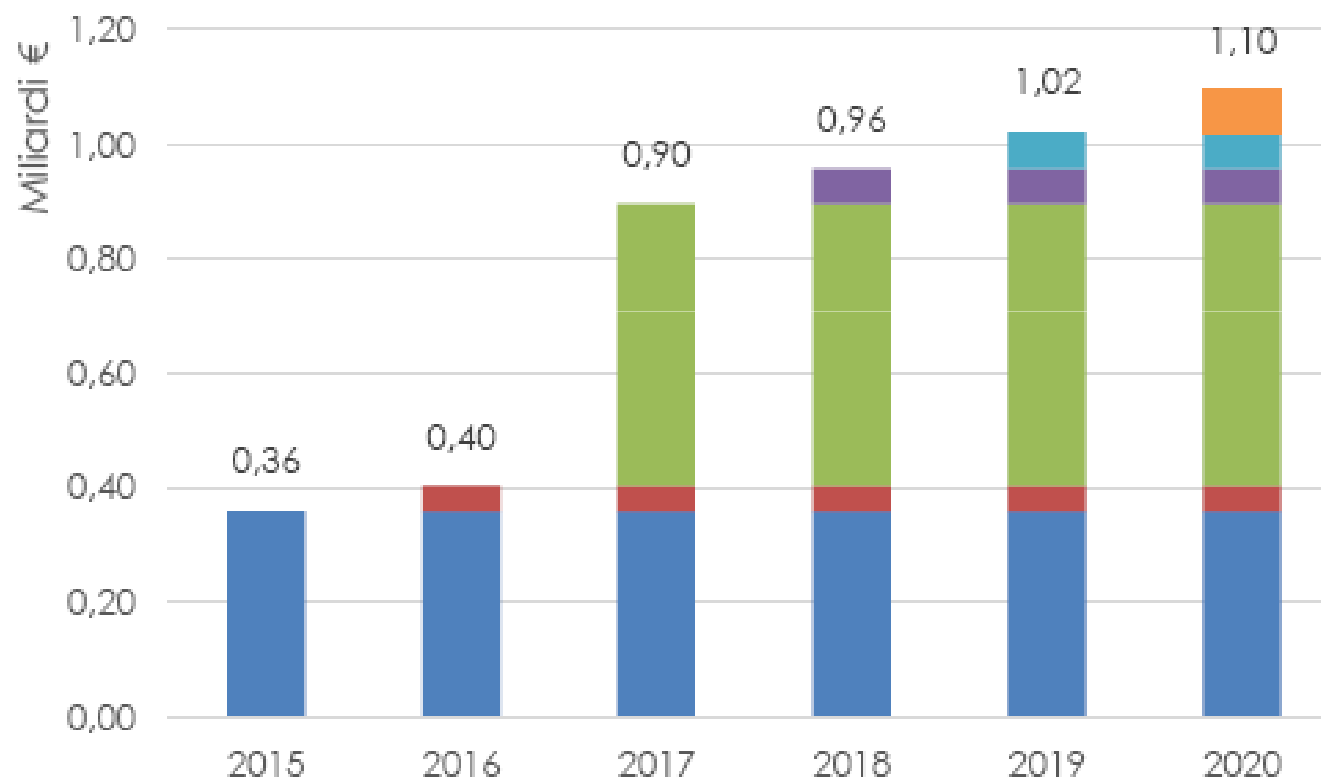




PER RIASSUMERE : FARMACI A BREVETTO SCADUTO una grande opportunità: perché ?

- ✓ Sono farmaci in uso da molto tempo e quindi ***ben conosciuti in termini di efficacia e sicurezza*** (effetti collaterali, interazioni ecc..)
 - ✓ Hanno ***prezzo ridotto*** per legge di almeno il 20% (attualmente la riduzione di prezzo arriva anche oltre il 60%) rispetto al farmaco originale
 - ✓ Rappresentano un'opportunità di risparmio non solo per il SSN ma ***anche per il cittadino*** (farmaci di fascia C o A, a pagamento)
 - ✓ ***Consentono di destinare risorse per farmaci innovativi*** senza rinunciare a terapie ormai consolidate
-

Stima dei risparmi SSN massimi ottenibili Anni 2015-2020 (risparmi cumulati)



RISPARMI PER COSA?

Sono usciti in commercio farmaci a costo elevato per varie malattie croniche (epatite C, diabete, sclerosi multipla, forme tumorali...)

esempio : **cura per EPATITE C**

- Persone stimate infette HCV in Emilia Romagna: 100.000 - 130.000 (solo 30.000 - 40.000 sanno di esserlo)
- I nuovi farmaci debellano il virus dell'epatite C ma sono molto costosi

La Regione Emilia Romagna ha investito da gennaio al 5 ottobre 2015
circa 80 milioni di euro per 1.803 pazienti





Grazie per l'attenzione!
